

TRENTANOVESIMARASSEGNA NAZIONALE TEATRO SCUOLA EDUCAZIONE



TEATRO GIOVANI  
TEATRO PIRATA

il mondo  
di **CARLO**  
e **GINO**

**26 APRILE > 04 MAGGIO 2024**  
**SERRA SAN QUIRICO .AN**

---

personaggi guida

**CARLO URBANI e GINO STRADA**

---



## TOGNI SpA

Via Leonardo Da Vinci, 1 / 60048 Serra San Quirico / AN / Italia  
T. 0731 8191 / F. 0731 880035 / [info@togni.it](mailto:info@togni.it) / [www.togni.it](http://www.togni.it)

  
**vinitaly** 14-17  
APRIL 2024

VERONA / ITALY

- HALL > 7 STAND > D7
- PALAEXPO / FRANCIACORTA AREA > STAND D4





TEATRO GIOVANI  
TEATRO PIRATA

---

## **TEATRO GIOVANI TEATRO PIRATA impresa sociale**

via Roma 11, 60048 Serra San Quirico (AN)  
tel 0731 86634 fax 0731 880028

via Mazzoleni 6/a, 60035 Jesi (AN)  
tel 0731 56590 fax 0731 4243

[www.atgtp.it](http://www.atgtp.it) - [info@atgtp.it](mailto:info@atgtp.it)

### **Accreditamento MIUR come Ente di Formazione**

luglio del 2009, DM del 10/07/09.  
Adeguato alla Direttiva Ministeriale 170/2016

### **Accreditamento come Ente di Formazione presso la Regione Marche**

marzo 2017, DGR 24 del 20/03/17.

*C'è sempre una soluzione semplice per un problema complesso; naturalmente sbagliata. Abbiamo bisogno di un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare.*

**Albert Einstein**

La tecnologia, la mobilità, le molte informazioni in tempo reale, sono alcune delle caratteristiche del mondo globalizzato in cui viviamo e che ci appare incomprensibile, disorientante. Una realtà che ci mette di fronte a situazioni complesse, ansiogene perché difficili da collegare, da valutare e quindi difficili da gestire. Ci siamo illusi di essere onnipotenti, di essere al sicuro, ma ci troviamo di fronte a problemi inediti, sociali, economici, ambientali, che, tutti tra loro collegati, generano incertezza perché si sottraggono alla nostra capacità di controllarli se non del tutto, almeno parzialmente. Così ci affanniamo nella ricerca di certezze e, oggi più che mai, siamo tentati dalle sirene della semplificazione.

Ma, la semplificazione di problemi o situazioni complessi è una falsa risposta basata sulla radicalizzazione estrema, la cui inevitabile conseguenza sono soluzioni illusorie di cui prima o poi si pagherà il prezzo. Semplificare è sempre inutile, a volte dannoso.

Che fare?

La prima cosa: comprenderla. Cercare di separare ciò che è davvero importante da ciò che non lo è, e, di conseguenza, prendere alcune decisioni piuttosto che altre.

Attraverso cosa?

La pazienza, la curiosità, la competenza e la consapevolezza dei propri limiti. Spesso la complessità è utilizzata da pochi per confondere e come strumento di potere ed è perciò essenziale conoscerne i meccanismi e smontare certi processi. Semplificare la complessità può significare liberarsi delle cose inutili, condividere le informazioni, educarci al pensiero critico dove i processi culturali possano avere il sopravvento.

Come farlo con bambini, ragazzi, giovani?

Attraverso la cultura, l'educazione, le scelte etiche, la comunicazione, armi contro la complessità. Far comprendere che prenderci cura dell'altro cambia tutte le prospettive e tutti dobbiamo sforzarci di utilizzare il nostro IO nel NOI.

Per farli orientare è necessario fornire una bussola (gli esempi) e una mappa (la testimonianza), dove segnare il percorso compiuto, i punti di riferimento certi, gli ostacoli e le difficoltà che si incontrano. Pur tenendo conto degli ostacoli si deve saper avanzare nella direzione giusta. Costruire mappe che aiutino a comprendere dove siamo e se siamo sulla strada giusta.

Questo è il compito di chi è chiamato a insegnare, ad educare, sostenendo chi è in difficoltà.

In questa direzione vi è la necessità di far conoscere loro i veri innovatori, quelli che sanno vedere le connessioni tra i vari sistemi e trovare soluzioni e, far comprendere che, con la giusta educazione, tutti possono diventare innovatori.

In questo particolare momento storico in cui la complessità ha mostrato il suo volto più duro attraverso la pandemia e le guerre, ci è sembrato naturale proporre come punti di riferimento le storie di due innovatori contemporanei come Carlo Urbani e Gino Strada. Non sono storie tristi, anzi, storie di coraggio e lealtà verso se stessi che dovremmo conoscere e mai dimenticare

**Fabrizio Giuliani, Arianna Baldini e Miriana Resconi**  
Direzione Artistico-Educativa Polifonica



*Quel che facciamo per loro, noi e altri, quel che possiamo fare con le nostre forze, è forse meno di una gocciolina nell'oceano. Ma resto dell'idea che è meglio che ci sia, quella gocciolina, perché se non ci fosse sarebbe peggio per tutti. Tutto qui. È un lavoro faticoso, quello del chirurgo di guerra. Ma è anche, per me, un grande onore."*

**Gino Strada**



**FONDAZIONE CR**  
**FABRIANO E CUPRAMONTANA**

# STAFF Teatro Scuola Educazione

## 39<sup>ma</sup> Rassegna Nazionale

### **OTE\* DIREZIONE ARTISTICO-EDUCATIVA POLIFONICA**

Fabrizio Giuliani, Arianna Baldini, Miriana Resconi

### **OTE TEATRO**

Lorenzo Bastianelli, Sofia Bevilacqua, Chiara Migliorini, Isabella Carloni, Barbara Beltrani, Lucia Ciruzzi

### **OTE ORGANIZZAZIONE**

Silvia Grassi, Francesco Leonardo Giuliani, Nora Scarcella, Elisabetta Angeloni

### **OTE SCENOGRAFIA**

Mattia Federici, Debora Del Rio, Sara Campanini, Giada Lorusso, Francesca della Caridad Tonussi, Matilde Folli, Filippo Foglia

### **OTE SALA E TECNICI**

Roberto Piergiovanni, Benedetta Brocchi

### **OTE COMUNICAZIONE**

Adelaide Cascia, Rebecca Vitali, Alessandra Biagiola

*“Io mi occupo come consulente dell’OMS delle malattie parassitarie. In tutti i connessi internazionali si ripete che la causa è solo una: la povertà. In Africa ci sono arrivato fresco di studi. E sono stato deluso dallo scoprire che la gente non moriva di malattie stranissime: moriva di diarrea, di crisi respiratorie. La diarrea è ancora una delle cinque principali cause di morte al mondo. E non si cura con farmaci introvabili. Una delle ultime sfide che Msf ha accolto è la partecipazione alla campagna globale per l’accesso ai farmaci essenziali. Ed è lì che abbiamo destinato i fondi del Nobel.”*

**Carlo Urbani**

**OTE\*** Operatore di Teatro Educazione

# I percorsi per le scuole e i gruppi nel progetto rassegna

## Salotto d'Accoglienza

è l'inizio, il primo momento d'incontro e confronto. Ogni gruppo verrà accolto, per conoscerne i bisogni, le aspettative, per organizzare la permanenza per preparare il "terreno dell'incontro".

## Laboratorio di Teatro

è l'esercizio della buona pratica. Percorsi teatrali e laboratoriali all'insegna della ricerca di un atto comunicativo. Il fare esperienza è un momento fondante della formazione e della relazione: e cosa può essere meglio del gioco del teatro, luogo di scambio, complicità, rapporto con gli altri e comunicazione?

## Laboratorio sul linguaggio dell'arte

è l'esplorazione delle idee attraverso le esperienze del vedere, toccare, fare. La creatività non si serve di formule e il teatro della scuola con la povertà dei suoi mezzi, lo insegna dimostrando, spesso, una grande capacità comunicativa e una notevole forza rappresentativa. Il laboratorio proposto è un percorso tra tecniche e materiali che provare a suggerire alternative e sperimentazioni di metodi, tempi e mezzi.

## Officina Teatrale

è la pratica diffusa. Attività di 4/6 ore scandite in più incontri dove il gruppo/scuola approfondisce uno spunto laboratoriale, sviluppa un pensiero creativo, comunica una necessità espressiva. Il gruppo verrà seguito da un operatore teatrale fino alla produzione di una breve dimostrazione di lavoro.

## Salotto Teatrale

è il rifletterci su. Sedimentata l'esperienza, il gruppo, il giorno dopo è invitato a parlare, a rispondere alle curiosità di chi, operatore di rassegna, ha visto il gruppo in "azione" (nei laboratori, nello spettacolo, in teatro, per strada...). È il momento della crescita nella consapevolezza, dopo il fare, nella parola aggregativa, nel pensiero condiviso.



tutti i percorsi si intrecciano e si intersecano con la

## **PAROLA CHIAVE**

è l'input creativo. Ogni giorno ogni gruppo avrà a disposizione la parola ASCOLTO da declinare a seconda del contesto, sviluppando una pedagogia della situazione. La parola chiave è la creazione collettiva. È il ritorno al gioco per il gusto del gioco, ovvero crescere.

FRATELLANZA | PARASSITI  
SOGNO | FRONTIERE  
DONO | DIO | BENE E MALE  
DIRITTI | PACE | VITA  
IMPEGNO | ETICA  
VIOLENZA | VACCINO

Ogni Rassegna scegliamo anche una CANZONE che ci aiuti a ricordare il Personaggio Guida e ci dia la carica necessaria per affrontare le attività della giornata.

## **Spunta la luna dal monte**

**L'indiscusso capolavoro di Pierangelo Bertoli, l'artigiano della canzone...**

Quasi trent'anni fa, nel febbraio del 1991, Pierangelo Bertoli, l'artigiano della canzone come egli stesso amava definirsi, a sorpresa si presenta a Sanremo. E ancora più a sorpresa e contro ogni previsione strappò l'applauso più lungo della storia del Festival. Tanti già lo conoscevano per i suoi successi, molti lo amavano e lo stimavano per le sue canzoni impegnate e di spessore. Ma fu proprio grazie a "Spunta la luna dal monte", scritta e cantata coi i Tazenda (band sarda), che il cantautore italiano divenne simbolo della canzone civile e popolare al tempo stesso, sfidando la diversa abilità che lo aveva costretto ad una carrozzina fin dall'età di undici mesi, a causa della poliomielite. "Spunta la luna dal monte" è senza dubbio una delle migliori canzoni d'autore italiana degli ultimi trent'anni. Particolareggiata dai versi in un dialetto – il sardo – che sembra così lontano dallo stivale, la canzone si piazzò penultima – ma, come sappiamo, a poco contano le classifiche (anche Vasco e Zucchero non sono mai andati oltre il penultimo posto).



*Notte scura, notte senza la sera  
notte impotente, notte guerriera  
per altre vie, con le mani le mie  
cerco le tue, cerco noi due.  
Spunta la luna dal monte  
spunta la luna dal monte.  
Tra volti di pietra tra strade di fango  
cercando la luna, cercando danzandoti  
nella mente,  
sfiorando tutta la gente  
a volte sciogliendosi in pianto  
un canto di sponde sicure  
ben presto dimenticato  
voce dei poveri resti di un sogno mancato  
In sos muntonarzos, sos disamparados  
chirchende ricattu, chirchende  
in mesu a sa zente, in mesu  
a s'istrada dimandende.  
Sa vida s'ischidat pranghende  
bois fizus 'e niunu  
in sos annos irmenticados  
tue n'dhas solu chimbantunu  
ma paren' chent' annos.  
Coro meu, fonte 'ia, gradessida  
gai purudeo, potho bier'sa vida.*

*Dovunque cada l'alba sulla mia strada  
senza catene, vi andremo insieme.  
Spunta la luna dal monte  
beni intonende unu dillu  
spunta la luna dal monte  
spunta la luna dal monte  
beni intonende unu dillu  
spunta la luna dal monte  
beni intonende unu dillu  
In sos muntonarzos, sos disamparados  
chirchende ricattu, chirchende  
in mesu a sa zente, in mesu  
a s'istrada dimandende.  
Sa vida s'ischidat pranghende  
Tra volti di pietra tra strade di fango  
cercando la luna, cercando  
danzandoti nella mente,  
sfiorando tutta la gente  
a volte sedendoti accanto  
un canto di sponde sicure  
di bimbi festanti in un prato  
voce che sale più in alto  
di un sogno mancato  
In sos muntonarzos, sos disamparados  
chirchende ricattu, chirchende*

# L'offerta formativa

## il Fare

### Officina Italia

Per tre giorni lo staff della rassegna e alcune scuole, segnalate l'anno precedente lavoreranno mescolandosi tra loro, creando gruppi "intrecciati", al fine di produrre performance che verranno presentate in rassegna. **Officina Italia** sottende sempre di più la volontà di far incontrare realtà scolastiche di differenti regioni, con l'intento di dare la possibilità del confronto, dello scambio sul piano pratico del fare teatro.

### T.O.S. Teatro Oltre la Scuola

Dopo anni di lavoro in scuole di ogni ordine e grado, alcuni al termine della loro esperienza di teatro a scuola, decidono di continuare a dedicare parte del loro tempo al teatro con la voglia di continuare un'esperienza al di fuori della scuola: a queste realtà, che continuano a sperimentarsi, a provare, a "fare", è dedicato uno spazio all'interno della rassegna, testimonianza di un fenomeno consolidato in tutta Italia.

## la Formazione Permanente

### OTE di Scenografia

Allievi dell'*Accademia delle Belle Arti di Brera* di Milano e allievi dell'*Accademia Belle Arti di Macerata* uniti in uno stage formativo vivono un'intensa esperienza di scenografia applicata e non solo. Si occuperanno dell'accoglienza in sala e di tutte le esigenze scenico/pratiche delle scuole in rassegna.

### OTE Master S.E.T.E.

Coloro che hanno partecipato alla Scuola Estiva di Teatro Educazione arrivano ad arricchire lo *staff* in qualità di stagisti: è un'esperienza formativa messa a disposizione dello staff, delle scuole, della rassegna tutta.

### OTE Comunicazione

allievi dell'Accademia di Belle Arti di Macerata in uno stage formativo vivono un'intensa esperienza nel settore della comunicazione interna ed esterna. Si occuperanno di promozione, informazione attraverso i social media e la carta stampata regionale e nazionale in collaborazione con l'ufficio stampa dell'Impresa, nonché della realizzazione del "Il Siparietto" giornale quotidiano della Rassegna.



## Effetto serra

*“Esistono luoghi come persone, luoghi che accolgono le idee di chi ha voglia di pensare, luoghi dove andare a raccogliere le proprie antiche istanze. Ci sono luoghi dove incontrarsi dopo una giornata di lavoro e chiacchierare del mondo che c'è là fuori ... insomma luoghi dove rimettersi in gioco, luoghi che hanno un buon sapore.*

*Questo luogo, noi, l'abbiamo trovato a Serra.*

*Lo chiamiamo Effetto serra”.*

# SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE (S.E.T.E.)

29 Luglio / 04 Agosto 2024



La formazione è il nodo centrale del Teatro Educazione e della cultura in senso più ampio. Senza una formazione specifica, diventa arduo o approssimativo qualsiasi approccio pedagogico e artistico. Sin dalla sua nascita l'ATGTP opera nell'ambito della formazione promuovendo una sua poetica nella pratica del Teatro Educazione e del Teatro Sociale; la culla e l'aquilone diventano metafore di un viaggio educativo ed artistico che intende tracciare un percorso di crescita culturale e sociale.

## Nella SETE non si insegna, si impara la resilienza

La FORMAZIONE è un'attività centrale del TEATRO EDUCAZIONE e della CULTURA in senso più ampio. Per Teatro Giovani Teatro Pirata il cuore della formazione è la **Scuola Estiva Teatro Educazione** strutturandosi sempre di più come formazione permanente e qualificante.

Circa 500 tra educatori, operatori e docenti nel corso di questi anni hanno frequentato la **SETE** divulgando le linee e il pensiero del Teatro Educazione.

## Cos'è

É il luogo di formazione sul teatro educazione in cui si identificano le pratiche e i processi di natura educativa e teatrale per integrare competenze e professionalità diverse, orientate da un'etica pedagogica comune. Le finalità sono la formazione e l'aggiornamento di Operatori di Teatro Educazione attraverso un percorso pluriennale di natura **Laboratoriale | Teorico-pratica | Esperienziale**.

É il luogo dove non si insegna, ma si impara, la resilienza.

É il luogo dove si può conoscere il teatro educazione scoprendo i nervi ed il sangue che animano questo metodo formativo, utile per la sopravvivenza del teatro stesso.

É il luogo delle domande dove puoi trovare anche risposte, anche un no.

**La SETE è ricerca e in quanto tale chiude ogni anno... e non finisce mai.**

## Per chi

Per chi opera nei diversi ambiti della formazione, della comunicazione, espressione e creatività, della cura, del sociale (insegnanti, teatranti, educatori, mediatori linguistici e culturali, organizzatori e dirigenti di attività e istituzioni educative, sociali, culturali), universitari e laureati di qualsiasi indirizzo e per tutti gli interessati al teatro educazione.

Per l'Operatore di Teatro Educazione, un'agenzia formativa.

## Cosa si fa

Dal punto di vista del metodo, si alterneranno il fare, il vedere, il parlare di teatro ed educazione, momenti di pratica laboratoriale e di riflessione teorica. I concetti di teatro, performance, teatralità; la performance e l'esperienza del teatro nel sociale; la teatralità nella pratica educativa; teatro e scuola: opposizioni e correlazioni; il laboratorio teatrale; valenze pedagogiche del "fare teatro" in educazione; comunicazione, relazione, gioco; le professionalità socio-educative; la comunicazione educativa; il lessico pedagogico; le pedagogie del corpo.

## I punti fermi

La pratica laboratoriale | il lavoro di gruppo | la centralità delle persone e della relazione | la pluralità dei saperi (teatrali, pedagogici, psicologici) | la non direttività registica della conduzione | la creatività individuale come mattoncino di quella corale

**Nella SETE si coltiva il proprio dubbio  
per concimare la consapevolezza degli altri**



La **SCUOLA ESTIVA TEATRO EDUCAZIONE** propone l'incontro tra:

## LA SCUOLA

L'educazione

## IL TEATRO

l'arte

## IL SOCIALE

la comunità

**SETE è un'attività riconosciuta come formazione del personale della scuola, direttiva 170/2016. È previsto l'esonero dal servizio. Verrà rilasciato attestato di partecipazione fattura utilizzabile per la rendicontazione del "bonus", vedi comma 121 della L. 107/2015. Il corso verrà inserito nella piattaforma S.O.F.I.A.**





## **PRIMO ANNO: L'APPRENDISTA STREGONE**

Il corpo e Il gruppo

Sessione dedicata al fare, all'ascolto e all'osservazione

- Il Corpo
- Cos'è un gruppo?
- Come si passa dal corpo al gruppo?

Il gruppo rappresenta il sé ed il proprio percorso

## **SECONDO ANNO: L'ALCHIMIA DEL CONDUTTORE**

La conduzione

Sessione dedicata al fare e alla riflessione

- La relazione d'ascolto come conduzione
- Condurre un gruppo fra teatro ed educazione

Il gruppo rappresenta per sé e per il proprio percorso

## **TERZO ANNO: IL MAESTRO DI SCENA**

Prove di conduzione, prove di teatro

Sessione dedicata al progettare il fare

- L'auto conduzione
- Il teatro

Il gruppo rappresenta con sé e con il proprio percorso

## **MASTER**

- Drammaturgia
- Regia
- Scenografia e Illuminotecnica
- Disabilità
- Teatro di figura
- Per un teatro educativo

# La tua classe in Rassegna

Studenti del territorio protagonisti per un giorno

Teatro Giovani Teatro Pirata offre alle **scuole del territorio marchigiano**, l'occasione di vivere **LA GIORNATA TIPO** della **39<sup>ma</sup> Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola**. Per le classi che fossero interessate, prenotando in anticipo, è possibile partecipare **GRATUITAMENTE** a:

## VISIONE SPETTACOLI

**(1 ora circa) / 15 spettacoli** presentati da scuole di ogni ordine e grado provenienti da ogni parte d'Italia, che propongono varie tecniche e linguaggi teatrali e che affrontano diversificate tematiche. Un'occasione per i ragazzi del nostro territorio per sperimentare la visione di uno spettacolo dal vivo prodotto dai loro coetanei. Inoltre saranno presenti spettacoli di produzione TGTP.

## LABORATORIO TEATRALE

**(2 ore circa)** Nella stessa giornata è possibile sperimentare in gruppo una breve attività laboratoriale guidati da un operatore professionale di teatro educazione, per "giocare al teatro".

### Info e prenotazioni

Teatro Giovani Teatro Pirata  
serra.rassegna@gmail.com Tel. 0731.86634



# Personaggi Guida 2024



L'immagine della 39<sup>a</sup> Rassegna Nazionale Teatro Scuola Educazione è stata realizzata grazie al contributo fondamentale dei ragazzi del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Jesi. Ringraziamo il Dirigente, i docenti e gli allievi per il prezioso dono ricevuto.

## CARLO

Carlo Urbani nasce a Castelplanio, in provincia di Ancona, il 19 Ottobre 1956. Già da giovane si dedica ai più bisognosi ed è una presenza costante nell'ambito parrocchiale: collabora a raccogliere le medicine per Mani Tese, promuove un Gruppo di solidarietà che organizza vacanze per i disabili, entra a fare parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale; suona inoltre l'organo e anima i canti. Il suo grande amore non è solo per il prossimo, ma anche per la bellezza, per la musica e per l'arte.



## Il desiderio di prendersi cura delle persone

Il desiderio di prendersi cura delle persone sofferenti lo porta a scegliere gli studi di Medicina e la specializzazione in malattie infettive. Dopo la laurea, lavora in un primo tempo come medico di base, poi diviene aiuto nel reparto di malattie infettive dell'Ospedale di Macerata, dove rimane dieci anni. Nel frattempo sposa Giuliana Chiorrini. Insieme avranno tre figli: Tommaso, Luca e Maddalena. Sono gli anni in cui Carlo comincia a sentire

più forte il richiamo ad assistere i malati dimenticati, trascurati dai paesi opulenti, dai giochi di potere, dagli interessi delle case farmaceutiche. Con altri medici organizza, dal 1988-89, dei viaggi in Africa centrale, per portare aiuto ai villaggi meno raggiungibili. Ancora una volta la sua comunità parrocchiale lo accompagna e lo sostiene con un ponte di aiuti alla Mauritania.

# Médecins Sans Frontières, l' OMS e il Nobel

La conoscenza diretta della realtà africana gli rivela con chiarezza che le cause di morte delle popolazioni del Terzo Mondo sono troppo spesso malattie curabili – diarrea, crisi respiratorie – per le quali mancano i farmaci che nessuno ha interesse a fare giungere a un mercato così povero. Questa realtà lo coinvolge al punto che decide di lasciare l'ospedale, quando ormai ha la possibilità di diventare primario.

Nel 1996 entra a fare parte dell'organizzazione Médecins Sans Frontières e parte insieme alla sua famiglia per la Cambogia. Anche qui rileva le forti ragioni sociali ed economiche del diffondersi delle malattie e della mancanza di cure. Nella sua veste di consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le malattie parassitarie ha l'opportunità di ribadire ulteriormente che la causa primaria del diffondersi delle malattie è la povertà. Come Medico Senza Frontiere, l'interesse primario

di Carlo è nella cura dei malati, tuttavia non può tacere sulle cause che provocano quelle sofferenze. Nel gennaio del 2000 Carlo Urbani dichiarò al quotidiano Avvenire: “Io mi occupo come consulente dell'OMS delle malattie parassitarie. In tutti i consessi internazionali si ripete che la causa è solo una: la povertà. In Africa ci sono arrivato fresco di studi. E sono stato ‘deluso’ dallo scoprire che la gente non moriva di malattie stranissime: moriva di diarrea, di crisi respiratorie. La diarrea è ancora una delle cinque principali cause di morte al mondo. E non si cura con farmaci introvabili. Una delle ultime sfide che Msf ha accolto è la partecipazione alla campagna globale per l'accesso ai farmaci essenziali. Ed è lì che abbiamo destinato i fondi del Nobel.”. Nell'aprile del 1999 viene eletto presidente di Msf Italia. In questa veste partecipa alla delegazione che ritira il premio Nobel per la pace assegnato all'organizzazione.

## La Sars

Dopo la Cambogia, il suo impegno lo porta nel Laos, e quindi in Vietnam. Nelle ultime settimane di vita si dedica con coraggio alla cura e alle ricerche sulla Sars, la terribile malattia respiratoria che minaccia il mondo intero. E' perfettamente conscio dei rischi che corre, tuttavia, parlandone con la moglie, osserva: “Non dobbiamo essere egoisti, io devo pensare agli altri”. All'inizio di marzo si reca a Bangkok per un convegno, nulla lascia intuire che abbia contratto il contagio. Dopo l'arrivo i sintomi si manifestano con forza e Carlo,

tra i primi a occuparsi della malattia, capisce benissimo la propria situazione. Ricoverato in ospedale a Bangkok avverte la moglie di far tornare in Italia i figli, che vengono subito fatti partire. L'amore per il prossimo che lo ha accompagnato tutta la vita, lo fa rinunciare anche all'ultimo abbraccio per evitare ogni possibilità di contagio. La moglie gli resta vicina, ma nessun incontro diretto è più possibile.

Dopo avere ricevuto i sacramenti, Carlo Urbani muore, in isolamento, il 29 marzo 2003.

## GINO

Gino nasce a Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, il 21 aprile 1948. Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Statale di Milano e si specializza in Chirurgia d'Urgenza. Per completare la formazione da medico-chirurgo, negli anni Ottanta vive per 4 anni negli Stati Uniti, dove si occupa di chirurgia dei trapianti di cuore e cuore-polmone presso le Università di Stanford e di Pittsburgh. Si sposta poi in Inghilterra e in Sud Africa, dove svolge periodi di formazione presso l'ospedale di Harefield e presso il Grootte Schuur Hospital di Città del Capo. Nel 1988 decide di applicare la sua esperienza in chirurgia di urgenza all'assistenza dei feriti di guerra. Negli anni successivi, fino al 1994, lavora con la Croce Rossa Internazionale di Ginevra in Pakistan, Etiopia, Tailandia, Afghanistan, Perù, Gibuti, Somalia, Bosnia.



## Il desiderio di prendersi cura delle persone

Nel 1994, l'esperienza accumulata negli anni con la Croce Rossa spinge Gino Strada, insieme alla prima moglie Teresa Sarti e alcuni colleghi e amici, a fondare EMERGENCY, Associazione indipendente e neutrale nata per portare cure medico-chirurgiche di elevata qualità e gratuite alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Il primo progetto di EMERGENCY, che vede Gino Strada in prima linea, è in Ruanda durante il genocidio. Poi Iraq e Cambogia. Nel 1998 parte per l'Afghanistan: raggiunge via terra il nord del Paese dove, l'anno dopo, EMERGENCY apre il primo progetto nel Paese, un Centro chirurgico per vittime di guerra ad Anabah, nella Valle del Panshir. Gino Strada rimane in Afghanistan per circa 7 anni, operando migliaia di vittime

di guerra e di mine antiuomo e contribuendo all'apertura di altri progetti nel Paese. Oggi EMERGENCY è presente in Afghanistan con 3 ospedali, un Centro di maternità e una rete di oltre 40 Posti di primo soccorso. Dal 2005 inizia a lavorare per l'apertura del Centro Salam di cardiocirurgia, in Sudan, il primo Centro di cardiocirurgia totalmente gratuito in Africa. Nel 2014 si reca in Sierra Leone, dove EMERGENCY è presente dal 2001, per l'emergenza Ebola. EMERGENCY ha curato oltre 12 milioni di persone. L'utilizzo dei fondi e la ripartizione delle spese nei progetti sono da sempre resi pubblici nel Bilancio di EMERGENCY e nel Bilancio sociale.

**NON SONO STORIE TRISTI, ANZI,  
STORIE DI CORAGGIO E LEALTÁ VERSO SE STESSI  
CHE NON DOBBIAMO MAI DIMENTICARE**

# La Rassegna in cifre

All'edizione n°**39** partecipano in **12** gruppi:

**2** Istituti Comprensivi

**5** Istituti Superiori

**14** TOS (Teatro Oltre la Scuola)

**1** gruppo di Teatro Sociale

**4** progetti speciali

**per un totale di:**

**11** gruppi / **216** allievi / **25** insegnanti / **20** operatori teatrali

**Regioni:**

**2** Friuli Venezia Giulia

**2** Lombardia

**2** Marche

**2** Piemonte

**3** Toscana





# Venerdì 26 APRILE

parola chiave **DONO**



ore 15:00

## Escursione Narrata nel Bosco

ore 21:00

## Goccia dopo Goccia

Spettacolo di Teatro Ragazzi

di **Francesco Niccolini** con **Sandro Fabiani** regia **Simone Guerro**

in collaborazione con **AICU, Associazione Italiana Carlo Urbani** con il patrocinio di **MSF, Medici Senza Frontiere**

La pandemia di Covid 19 che abbiamo attraversato non è stata solo un evento sporadico né casuale. Ci ha svelato la fragilità del nostro pianeta e mostrato quanto noi abitanti, sempre più interconnessi, abbiamo la grande responsabilità di salvaguardarlo.

Ma come?

Nel 2003 un medico italiano, Carlo Urbani, ferma praticamente da solo un'epidemia che sarebbe potuta essere ancora più catastrofica di Covid 19: la SARS. È lui a identificare e classificare questa polmonite atipica e attivare i protocolli necessari per bloccarne la diffusione. Ci riesce con la sua competenza e umanità, lasciandoci strumenti e ispirazione per il futuro, ma solo se

noi cittadini decidiamo di ascoltare e insieme, provare a porre rimedio. Perché è chiara anche un'altra cosa: nessuno si salva da solo.

Questo spettacolo è un racconto appassionante, un volo intorno al pianeta Terra, in cui si percorrono alcuni dei mali incombenti e di cui ogni giorno vediamo e spesso ignoriamo gli effetti, per "atterrare" sulla vicenda di Carlo Urbani, medico dei poveri e degli ultimi, dei dimenticati dalle multinazionali farmaceutiche e dal ricco Occidente. Un insegnamento tragico ma solare, che ci consegna la consapevolezza che ora più che mai le nostre piccole azioni possono fare la differenza, come piccole gocce d'acqua, goccia dopo goccia.



# Sabato 27 APRILE | ore 9:00

parola chiave  
**VIOLENZA**

IIS BESTA - Milano

durata **45'**

## **Dejà vu** (Spettacolo in lingua inglese)

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE**

Un gruppo di adolescenti incapaci di connettersi, di ammettere i propri sbagli e di entrare in empatia con gli altri.

Una favola nera che parla delle conseguenze estreme del bullismo e dei disagi adolescenziali, un incubo che si ripete e ritorna inaspettatamente, come un déjà vu, finchè qualcuno non decide di compiere un atto inaspettato e rivoluzionario.

### **CON**

Samuele, Giulia A., Kimberly, Emma, Giorgia, Diego, Francesca, Ferdinando, Sofia, Matilde, Eleonora, Alexandra Theodora, Lena, Giulia, Alaisa, Layza Aura Sophia, Lara, Florle Ann.

### **INSEGNANTE**

Maria Camilla Di Tullio



# Sabato 27 APRILE | ore 15:00

durata 45'

IIS BESTA - Milano

## Belvedere

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Una coppia di giovani sposi hanno deciso di inaugurare il loro B&B: alcuni bizzarri ospiti giungono lì per soggiornarvi ma vi restano bloccati a causa di una fitta nebbia. Tra di essi si cela un pericoloso assassino, ricercato dalla polizia. Belvedere è una commedia amara che parla di mostri: Chi sono? Dove sono? Come li affronto? Come li sconfiggo? Come li accolgo? Un racconto che parla di pregiudizi, paura e mistero, una storia fatta di nebbia che impedisce di vedere l'altro per quello che è.

### CON

Samuele Ludovico, Rocco, Adria Assunta, Sofia, Matilde, Eleonora, Alexandra Theodora, Jessica, Sabrina, Sonia, Raffaele, Hillary Mia, Angelique, Florle Ann.

### INSEGNANTE

Maria Camilla Di Tullio



# Sabato 27 APRILE | ore 21:00

## Edda: Ascesa e caduta di una figlia ribelle

di e con **Chiara Migliorini** regia **Gianfranco Pedullà** musiche **Francesco Giorgi**  
disegno luci **Gianni Pollini** scenografie **Giovanna Mastantuoni** costumi **Veronica Di Pietrantonio**

Liberamente ispirato alla vita di Edda Ciano Mussolini.

Edda, figlia primogenita di Mussolini, nasce a Forlì nel 1910. Benito le mette il nome della protagonista del dramma di Ibsen. Diventa una donna emancipata, che indossa i pantaloni e il bikini, ama le macchine e fuma. Non proprio il modello di donna caro a suo padre, che però è legato a lei da una sorta di complicità, che lei ricambia con adorazione.

La determinazione rese Edda la donna più celebre dell'epoca: viziata, venale, non istruita ma intelligente, infedele e appariscente, brillante, diplomatica, selvaggia e coraggiosa, forte e leale. Nel 1930 Edda ventenne sposò un giovane diplomatico, Galeazzo Ciano, che in privato chiamava "Gallo". Nacque così la coppia dorata e affascinante che ha attraversato la grande storia sotto i riflettori. La parabola discendente per loro e per il Fascismo iniziò nel 1943, quando Ciano votò contro Mussolini nel Gran Consiglio del fascismo per farlo cadere, e il suocero non lo perdonò, condannandolo a morte. Edda rimase sempre vicino al marito e odiò il padre, arrivando anche a usare i Diari di Ciano come ricatto con i tedeschi, ma tutto fu vano.

Il testo EDDA di Chiara Migliorini è una specie di "anatomia del fascismo": fascismo inteso come una costruzione politica e mentale di una pratica di potere che ha condizionato a lungo la vita pubblica e privata degli italiani; e che – ancora oggi – periodicamente si riaffaccia alla ribalta con le sue ideologie, strutture, sigilli di fierezza, ostentazioni di conquiste.

EDDA è anche il simbolo di un sistema che crolla su sé stesso: una donna che aspira a volare alto senza valutare il rischio della caduta, in nome di un amore smisurato, cieco e fanatico.

Oggi cosa cerca chi aspira al potere? E oggi quanto sono presenti quei neri fantasmi di ieri, con i loro ideali infranti che credevamo seppelliti nella cenere, dalla quale rialzano periodicamente la loro macabra testa?

"... Nella doppia veste di autrice e attrice, Chiara Migliorini ha dimostrato grande maturità in entrambi i ruoli, ricoperti con passione e competenza. L'incisività lessicale del testo ricco di immagini e di richiami (il naufragio della nave ospedale Po, il tradimento della madre Rachele, l'incontro con il Führer, solo per citarne alcuni) non richiede necessariamente la conoscenza del personaggio storico, consentendo pertanto una lettura polivalente della figura di Edda..."



**Domenica 28 APRILE | ore 17:00**

parola chiave  
**VITA**

# TEATRO

## Relazioni necessarie

di e con **Valentina Lisi**  
regia, ideazione e cura dell'animazione **Nadia Milani**

In scena, un grande e polveroso album di famiglia, riproposto in versione libro pop-up, che si anima attraverso l'utilizzo di sagome e figure di carta.

Matilda è una giovane ragazza che ci racconta le vicende della sua famiglia e del suo diventare grande tra vicissitudini e dinamiche che si ripetono ciclicamente, tra vizi, manie, abitudini e stereotipi.

La nostra famiglia di origine ci nutre, nel bene e nel male, ci disegna nel mondo, ci forma come esseri profondamente Umani. Sta a noi guardare ad essa e riconoscere. Prendere distanza. Allontanarci. Restare. Ritornare. Perdonare, anche.

Perché noi, siamo tutti quei pezzi che ci compongono.





**Domenica 28 APRILE | ore 21:00** durata 60'

TOS AMEDI APS VIANDANTI - Milano

## **Pinocchio: una storia senza fili**

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE**

Pinocchio è per noi un pretesto per approfondire il tema del viaggio della crescita e della ricerca del proprio posto nel mondo. Abbiamo moltiplicato il personaggio di Pinocchio (e non solo) per farlo diventare una moltitudine di burattini, usando la sua natura altra per misurarci con la diversità che incontriamo come attori, operatori teatrali, insegnanti ed educatori nei contesti sociali in cui lavoriamo. Le scelte drammaturgiche si sono orientate su una domanda per noi fondamentale: se oggi fossimo Pinocchio, vorremmo diventare?

### **CON**

Giulia Carolina, Riccardo, Giulia, Angela, Alex, Rebecca, Alessandro, Marco.

### **OPERATORI TEATRALI**

Claudia Pastorini  
Davide Bessegato



# Lunedì 29 APRILE | ore 9:00

I.I.S.S. Carlo Urbani - Porto Sant'Elpidio

## Troades

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Troades è un progetto liberamente ispirato alle "Troiane" o le "Trojadi" di Euripide. Tratta, in quanto tragedia, delle problematiche legate alla guerra, riferibili anche alle guerre contemporanee. Il testo è stato "aggiornato" con riferimenti tratti da diversi autori.

### INSEGNANTI

Chiara Vitali

### OPERATORI TEATRALI

Francesco Faccioli



**Lunedì 29 APRILE | ore 11:00**

parola chiave  
**SOGNO**

## **PRESENTAZIONE LIBRO**

# **"IL TEATRO RAGAZZI IN ITALIA"** di **MARIO BIANCHI**

Un atlante del Teatro-ragazzi italiano degli ultimi dieci anni. Una ricognizione che non vuole essere oggettiva, ma uno sguardo privilegiato di chi ha seguito in lungo e in largo per il Paese il teatro destinato all'infanzia e alla gioventù. Un'opera utile sia per il genitore che vuole portare il proprio figlio a teatro, sia per l'operatore che organizza, sia per chi lo produce e lo crea, sia per gli insegnanti che lo propongono a scuola. Lo sforzo maggiore è stato quello di rendere visibile e documentato un teatro che viene ancora considerato minore. Il nuovo Atlante vuole invece testimoniare come questo teatro possiede in sé una forza immaginifica straordinaria che esplora in modo profondo tutte le varietà che il mondo e la vita possiedono. E vuole essere uno strumento imprescindibile per chi volesse approfondire, anche criticamente il teatro rivolto all'infanzia per poter continuare la nostra opera.





**Lunedì 29 APRILE | ore 15:00**

## **Il Grande Gioco**

di **Silvano Fiordelmondo, Simone Guerro, Francesco Niccolini**  
con **Silvano Fiordelmondo, Fabio Spadoni** regia e scrittura scenica **Simone Guerro**  
editor teatrale **Francesco Niccolini** light designer **Michelangelo Campanale**  
costumi **Maria Pascale** musiche originali **Emilio Marinelli**

Hector e Papios. Due fratelli. Una vita sola. Un grande gioco, fatto di condivisione, complicità e affetto smisurato. Una notizia inaspettata irrompe nella loro vita e modifica il ritmo della loro relazione. Da quel momento parte una nuova avventura: i due compilano una lista dei desideri, da esaudire tutti, sfidando il tempo, come ogni grande gioco che si rispetti. In questo modo, in un divertimento continuo, che passa per un rocambolesco viaggio al mare, un'improbabile serata in discoteca, un lunapark e

un ultimo inaspettato desiderio, si arriva alla fine di una intensa giornata. I due fratelli si lasciano andare, ognuno per il suo viaggio, serenamente perché consapevoli di avere vissuto tutto quello che c'era da vivere. La lista dei desideri è finita ma non la loro straordinaria storia.

Uno spettacolo che vede in scena lo storico attore del Teatro Pirata Silvano Fiordelmondo insieme a Fabio Spadoni, attore con sindrome di Down, in una storia che commuove e diverte.



# Lunedì 29 APRILE | ore 16:00

## “Vedere Teatro Ragazzi” con Mario Bianchi.



Nato a Varese nel 1948, si è laureato in Lettere Moderne all'Università Cattolica di Milano nel 1975 con una tesi sul kitsch in letteratura. Autore, regista, animatore e critico, si occupa da diverso tempo di teatro. Nel 1977 fonda a Como il Teatro Città Murata, una delle compagnie più importanti di Teatro ragazzi, di cui è stato sino al 2016 Direttore Artistico e per cui ha scritto e diretto progetti e spettacoli, lasciandolo poi alle nuove generazioni di artisti che lo hanno accompagnato. Negli anni '70 e '80 agisce soprattutto nel campo della performance, inventando manifestazioni di grande impatto popolare. Negli ultimi anni si è soprattutto dedicato al teatro per ragazzi e alla narrazione con interventi critici, creazione

di rassegne e spettacoli. E' autore di numerosi video-montaggi tematici, legati al teatro e come approfondimento ai diversi aspetti della vita direttore della rivista telematica "Eolo", il sito ufficiale del teatro ragazzi italiano, consulente teatrale per l'Amministrazione provinciale di Como e per il Comune di Cantù e condirettore artistico per oltre venti anni del Festival "Una città per gioco" di Vimercate. Ha diretto il Festival nazionale della narrazione di Mariano Comense, il più importante in Italia in questo ambito. Nel 1995 è stata proposta e discussa, presso l'Università Cattolica di Milano, una tesi di laurea sul Teatro Città Murata ed in particolare sul suo lavoro. Nel 1998 ha curato le voci dedicate al Teatro Ragazzi per il Dizionario dello spettacolo della Baldini&Castoldi. Consulente e per oltre 15 anni direttore dei corsi teatrali del Teatro Sociale ASLICO di Como dove è consulente per il teatro contemporaneo e il teatro ragazzi. Redattore di KLP e della rivista Hystrio. E' autore e drammaturgo di diversi spettacoli per adulti e ragazzi.

Nel 2009 è uscito il suo Atlante del Teatro ragazzi Italiano dall'editore Titivillus aggiornato nel 2023 con l'uscita da Franco Angeli del nuovo libro che continua la sua analisi sino al 2021.



# Lunedì 29 APRILE | ore 21:00

durata 45'

Scuola Media Leonardo Da Vinci - Ronchi dei Legionari, Gorizia

## Blu

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

BLU, da Eraclito a Marco Paolini, dai Creedence agli U2, attraverso i nostri pensieri e le nostre riflessioni.

BLU, una metafora per parlare della capacità di indagare la realtà e il coraggio di non restare muti di fronte alle ingiustizie.

BLU, la speranza per un mondo diverso.

### CON

Michelangelo, Sofia, Beatrice, Niccolò, Emi, Riccardo, Gloria, Anna, Viola, Christian, Francesco, Gabriel, Noemi, Annalisa, Samuel, Elvis, Francesca, Rachele, Mia, Alexander, Paola, Ambra, Sofia, Elisa, Chiara, Lorena, Riccardo, Leonardo

### INSEGNANTI

Clara Vit  
Gina Beruglia  
Maria Dal Bò  
Anna Turri

### OPERATORI TEATRALI

Erika Gasparinic  
Erminia Ricchio  
Antonella Moro



# Martedì 30 APRILE | ore 15:00

parola chiave

**IMPEGNO**

durata **40'**

*Spettacolo finale del laboratorio di Teatro Integrazione della Rete del Sollievo di Jesi Ambito IX in collaborazione con dipartimento di Salute Mentale in collaborazione con Dipartimento di Salute Mentale Jesi AST 2 Ancona, COOS Marche.*

## W la mamma (prova aperta)

A cura di Teatro Giovani Teatro Pirata, regia di Simone Guerro e Arianna Baldini in collaborazione con la Rassegna Malati di Niente.

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE**

È il compleanno di Filomena, la matriarca di una famiglia numerosa.

Tutta la famiglia si è riunita per organizzarle una festa a sorpresa. Durante i preparativi di questa grande rimpatriata, presto emergono diverse disarmonie tipiche di una qualsiasi famiglia. Nell'attesa dei festeggiamenti, tra i pettegolezzi e qualche piccolo dispetto, qualcuno però riesce finalmente a dire quello che per molto tempo aveva tenuto solo per sé.

### **CON**

Maria Elena, Luca, Francesco, Edoardo, Enrico, Emanuel, Edoardo, Laura, Catia, Simona, Loretta, Amna, Angelica, Cristina, Yuri, Patrizia, Walter, Caterina, Maria.

### **EDUCATRICI**

Lina Balzano, Federica Bordoni

### **OPERATORI TEATRALI**

Arianna Baldini, Simone Guerro, Sofia Bevilacqua



# Martedì 30 APRILE | ore 16:00

## “Vedere Teatro Educazione” con Katia Scarimbolo



Katia Scarimbolo (nata a Ruvo di Puglia il 22/04/70 e ivi residente in via Indullo 7) Laureata in lettere all'Università

di Bari (1994). Studia teatro tra gli altri con Cesar Briè, Danio Manfredini, Roberto Anglisani, Vivian Gledwell, Robert Mc Neer; danza con Lisa Masellis, Emma Scialfa, Susanna Odevaine, Micaela Sapienza, Annarita De Michele; drammaturgia con Laura Curino, Francesco Niccolini, Margherita Molinari, Giorgio Testa e Stefania Bruno.

Nel 1995 fonda con Campanale Michelangelo l'Associazione Culturale Tra il dire e il fare, da cui nel 2000 nasce la compagnia teatrale La Luna nel letto. Dal 1996 lavora come ricercatrice

e formatrice nelle arti sceniche per le scuole di ogni ordine e grado, per enti che si occupano di prevenzione del disagio minorile e per tutti coloro che lavorano nell'ambito dell'educazione e formazione. Dal 2002 è dramaturg per gli spettacoli della compagnia La luna nel letto, con la regia di Michelangelo Campanale. Dal 2008 è direttrice organizzativa del Teatro Comunale di Ruvo di Puglia, per il quale inoltre coordina le attività di formazione come esperta in Pedagogia Artistica del Movimento (certificazione MIUR 2016) e i progetti con l'Università di Bari. Nel 2021 fonda AulaLuna, gruppo di ricerca sulla mediazione teatrale e sull'arte al servizio dell'educazione, occupandosi della messa a punto, e relativa applicazione, di strategie di Audience Engagement e Developement, in collaborazione con La Casa dello Spettatore di Roma.

# Martedì 30 APRILE | ore 21:00

durata 40'

IIS Galileo Galilei – Jesi (AN)

## Una giornata particolare

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Sveglia all'alba, caricate le valigie, si va in gita!

Un gruppo di studenti non porta in gita solo delle valigie e degli zaini, ma anche i loro desideri, le loro paure e i loro sogni. Durante questa giornata, a tratti esilarante dove non mancano colpi di scena e l'amicizia ed il supporto dei compagni si rivelano valori fondamentali per riuscire a guardare verso nuovi orizzonti.

### CON

Alma, Jasmine, Michel, Ambra, Lorenzo, Agnese, Edoardo, Maila, Gioele, Francesca, Brisjanna.

### INSEGNANTI

Anna Chiara Bartolucci

### OPERATORI TEATRALI

Arianna Baldini

Sofia Bevilacqua



# Mercoledì 1 MAGGIO | ore 15:00

parola chiave  
**FRONTIERE**

Polo Amiata Ovest – Arcidosso (GR)

durata **60'**

## Non ho fatto in tempo!

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

La velocità pervade sempre di più i tempi e i modi del nostro agire e del nostro pensare quotidiano, con esiti diversi nelle diverse situazioni di applicazione. Lo spettacolo vuol far riflettere sulla necessità, a volte invece, di un approccio lento e meditato alle cose della vita.

### CON

Dominika, Alice, Elisa, Alexander, Alessandro, Davide, Simone, Mia, Aldresa, Ariel, Benedetta, Linda, Paolo, Eva, Aurora, Badreddine, Pietro, Gabriele, Kendra, Nicoleta , Gjesika, Kanita, Miriam, Giuseppe, Giulia, Alejandra, Giacomo, Vincenzo Antonio, Braian, Kamila.

### INSEGNANTI

Alessandro Bettazzi  
Simona Morganti  
Lucia Greco

### OPERATORI TEATRALI

Maria Teresa Delogu  
Paola Rocchi  
Gaia Carolina Di Benedetto



**Mercoledì 1 MAGGIO | ore 21:00**

## **SERRA SENSORIALE: UN DONO!**

**Performance teatrale che lo staff della Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico regala a tutta la cittadinanza e ai gruppi partecipanti alla Rassegna.**



# Giovedì 2 MAGGIO | ore 9:00

parola chiave  
**BENE E MALE**

ISS Gobbetti-Marchesini-Casale-Arduino – Torino

durata **60'**

## Così vanno i morti al mio paese. La storia di Peppino Impastato.

### **DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE**

Felicia Bartolotta Impastato ricorda: la sua giovinezza, l'incontro con il marito e il peso della famiglia mafiosa, la nascita dei figli, i cambiamenti che Peppino porta in casa, il coraggio della denuncia, l'attività radiofonica, le minacce, la paura la morte. E racconta: l'infittirsi delle relazioni della mafia, i traffici illeciti, i movimenti di ribellione. E lotta: per sopravvivere alla morte di suo figlio, per ottenere giustizia, per identificare gli esecutori dell'omicidio, per sostenere la lotta di Peppino diventata anche la sua.

### **CON**

Elisa, Riccardo, Nina, Dorotea, Ludovico, Giacomo, Matteo Pittarello, Alexandru George, Martin, Veronica

### **INSEGNANTI**

Vincenzo Pesante  
Laura Carpanzano  
Pier Paolo Casanova  
Angela Altieri  
Gianfranco Candiota



# Giovedì 2 MAGGIO | ore 15:00

durata 40'

TOS Villa Vicentina – Fiumicello Villa Vicentina (UD)

## Chiacchiere (prova aperta)

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Se c'è una cosa che faccio sempre è fingere, fingo sempre, in continuazione. Fingo di amare le feste, in realtà mi annoio. Fingo di essere simpatica, sono antipaticissima. Fingo di avere un'alta autostima, mi disprezzo ogni giorno. Fingo di avere una vita divertente e do non avere paura del futuro. Fingo che non mi interessi come stai, in realtà me lo chiedo ogni giorno. Fingo di guardarti per sbaglio, forse un po' ti cerco sempre. fingo di non ascoltarti e non pensare subito, mentre ti ascolto, che tu stia fingendo proprio come me.

### CON

Ambra, Agata, Gaia, Lara, Nicole, Rebecca, Jacopo, Luca, Niccolò, Alessandra

### OPERATORI TEATRALI

Jenny Rivetti  
Yanik Puntin





# Giovedì 2 MAGGIO | ore 21:00

durata 55'

TOS Retrobottega – Capezzano Pianore (LU)

## Hop Frog!

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Immaginate un pentolone pieno di acqua fredda nel quale nuota una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano, presto diventa tiepida. La rana la trova gradevole, finché la temperatura sale un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca ma non si spaventa. L'acqua adesso è troppo calda, la rana è indebolita, sopporta ma non fa nulla. Intanto la temperatura sale e la rana finisce morta bollita. Però se la rana fosse stata subito immersa nell'acqua bollente sarebbe balzata subito fuori dal pentolone.

### CON

Aleksei, Andrea, Azzurra, Edoardo, Elena, Giulia, Lorenzo, Marco, Marta, Matteo, Silvia, Sofia M., Sofia S

### OPERATORE TEATRALE

Nicole Ciffa



# Venerdì 3 MAGGIO | ore 15:00

parola chiave  
**DIRITTI**

ISS Gobbetti-Marchesini-Casale-Arduino – Torino

durata **60'**

## Un sogno chiamato Europa

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Sembrava a tutti che la Germania di Hitler avesse ormai trionfato. E proprio in quel drammatico momento, un sognatore solitario, confinato a Ventotene immagina un futuro di pace, libertà, giustizia. Sfolgiando un libro ho trovato la riproduzione dei Prigionieri di Michelangelo, in cui un torso umano cerca di divincolarsi dal marmo. Solo il corpo ha preso forma. Egli è oppresso dalla pietra in eterno. Ed a me sembra di vedere quel torso coperto di fremiti nel vano sforzo di liberare le braccia, di avere un viso. Così son io. Le braccia legate, gli occhi nel marmo, nel quale si agitano ombre anziché realtà. (Altiero Spinelli, lettera alla sorella Fiorella, 1941).

### CON

Francesco B., Excel, Gabriele, Giada, Margherita, Francesco F., Martina, Gianluca, Greta, Noemi, Thomas, Simone, Chiara, Christian, Zaineb

### INSEGNANTI

Vincenzo Pesante  
Laura Carpanzano  
Pier Paolo Casanova  
Angela Altieri  
Gianfranco Candiota



# Venerdì 3 MAGGIO | ore 21:00

durata 55'

TOS La Bottega del Teatro – Capezzano Pianore (LU)

## AiLati – Uno specchio dell'Italia

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RAPPRESENTAZIONE

Cosa significa essere italian\* nel 2024? Cosa significa essere italian\* per un gruppo di giovan\* ragazz\*? La risposta che abbiamo trovato non è una risposta ma un racconto frammentario, contraddittorio e pieno di domande. Irrisolte. Ci siamo res\* conto che forse la domanda è più importante della risposta poiché riesce a farci conoscere più della risposta trovata. Sei i temi fondanti: Storia. Cultura, Linguaggio, Cibo, Confini, Musica.

Fra tutte le domande che ci sono rimaste addosso, la più pesante ci chiede se ha senso dirci italian\* e se ne vale ancora la pena.

### CON

Alessandro C., Alessandro M., Elena, Oliver, Teresa, Caterina, Giordano, Roberto F., Roberto C., Agnese, Tommaso, Nicolas, Dario, Martina, Mattia, Giulia, Gaia, Linda Sofia, Maria, Lorenzo, Matteo, Gianni, Francesco, Lucrezia, Carlo Alberto, Vittorio, Ash, Ginevra, Sofia, Edoardo, Giacomo, Greta, Andrea, Marta, Claudio, Azzurra, Marco

### OPERATORI TEATRALI

Luca Barsottelli  
Mirtilla Pedrini  
Nicole Ciffa



# Sabato 4 MAGGIO | ore 9:00

parola chiave  
**FRATELLANZA**

## OFFICINA ITALIA

A seguire:

“Percorsi & Prodotti” : segnalazioni

### **Premio Maura Baldi**

Maura Baldi è stata una docente che nel corso degli ultimi trent'anni ha sempre fortemente voluto ed organizzato percorsi di teatro educazione nella propria scuola. Con tenacia e competenza ha creduto nel teatro come funzione determinante nella crescita delle nuove generazioni. Ha insegnato nella scuola del Monte Amiata.

### **Premio Alfredo Puccianti**

Alfredo Puccianti, operatore, animatore, dipendente del Comune di Fiesole (FI), ha rappresentato un modo di fare teatro che affonda in uno spessore sociale, politico, culturale di cui è stato testimone fondamentale.

### **Premio Giuliano Scabia**

Giuliano Scabia, scrittore, poeta, drammaturgo e narratore dei propri testi è stato protagonista di alcune tra le esperienze teatrali più vive degli ultimi decenni.





Lavori della classe **5A Arti Figurative**  
del **Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Jesi**





**Grazie!!!**



**TEATRO GIOVANI  
TEATRO PIRATA**

# Sostieni il TEATRO PER I RAGAZZI e il TEATRO EDUCAZIONE **DONA IL 5x1000** al Teatro Giovani Teatro Pirata - impresa sociale

Non sai come fare?

Inserisci nella dichiarazione dei redditi

**il codice fiscale 01357940426**

...a te non costa nulla! Grazie!



TEATRO GIOVANI  
TEATRO PIRATA

